

Con “Amici cuccioli” il calendario è solidale



NAPOLI – È partito il conto alla rovescia per l'uscita del nuovo album di figurine “Amici cuccioli”, promosso dall'Ente Nazionale Protezione Animali in collaborazione con **Pizzardi** editore. I proventi della vendita dell'album, in uscita il prossimo 4 gennaio in tutte le edicole d'Italia, hanno consentito, dal 2007, anno della prima

pubblicazione, ad oggi, la realizzazione di diverse iniziative solidali: dalla donazione del primo ambulatorio veterinario all'Oasi Enpa di Trieste alle 300mila ciotole di cibo riempite nel 2010, fino all'adozione a distanza di oltre 3500 trovatelli e all'acquisto, quest'anno, di 35 autoveicoli salvanimali. Unità di pronto intervento, distribuite in tutte le principali città italiane, che permettono ai volontari della Protezione Animali di essere pronti e veloci nel salvataggio degli animali feriti o in difficoltà.



IL PROGETTO – «Siamo orgogliosi – ha commentato Marco Bravi, responsabile della comunicazione Enpa – di aver realizzato un altro ambizioso progetto ovvero di essere riusciti a creare una vera e propria task force. Era dai tempi di “Isotta”, la prima ambulanza veterinaria per le grandi emergenze, che la nostra speranza, condivisa con la **Pizzardi** Editore, era quella di poter intervenire nella quotidianità creando una modalità di lavoro sempre in movimento atta a salvare il maggior numero di animali possibile. Un sogno che quest'anno, con la squadra “Salva animali”, si è trasformato in realtà anche grazie agli altri grandi protagonisti di questa iniziativa: i milioni di bambini che, figurina dopo figurina, hanno sostenuto il nostro progetto. È grazie a loro che la **Pizzardi** Editore, che ogni anno regala, inoltre, migliaia di album ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali italiani dove operano i volontari delle 66 Associazioni ABIO presenti sul territorio, ci aiuta concretamente a svolgere la nostra missione».

L'IMPEGNO – Un aiuto concreto se si pensa che, con oltre 3 miliardi di figurine vendute, “amici cuccioli” hanno donato all'Enpa, che non riceve contributi pubblici, circa 2 milioni di euro. «Solo nel 2014 – ha chiarito Bravi – l'Ente ha messo in sicurezza circa 13 mila animali e fornito assistenza medico-chirurgica a più di 3.300 tra cani, gatti, uccelli, tartarughe, maialini e rettili. Sono numeri importanti, ma non rappresentano la totalità di interventi a cui avremmo potuto dare seguito se dotati di mezzi idonei. Per portare avanti questa missione, dunque, diventa indispensabile l'alleanza tra il mondo profit e il non profit, che solo

all'apparenza sono opposti. L'obiettivo dell'Enpa è quello di ampliare sempre più le reciproche collaborazioni fra aziende, enti pubblici e volontariato. Questa sinergia – ha concluso – consentirà da un lato di sopperire alle inevitabili carenze degli organi preposti dalla legge (Regioni, Province, Comuni) che, a causa dei continui tagli, sempre più spesso non hanno la possibilità di far fronte agli impegni presi nei confronti delle associazioni e dall'altro dare un deciso segnale di civiltà e non vedere più sulle strade animali agonizzanti che avrebbero potuto essere salvati da un semplice intervento veterinario».

di *Emiliana Avellino*